

assediava la fortezza di Strumpitza, Teofilatte suo generale sconfisse Nestoritz che comandava presso Tessalonica un corpo di Bulgari. Ma non guarì dopo Teofilatte cadde in un'imboscata, e con tutte le sue genti passò a fil di spada. L'anno dopo 1015, Gabriele vedendo alla primavera l'imperatore rientrare nella Bulgaria, gl'invio un ambasciatore ad offrirgli la sua sommissione. Ma l'imperatore tenendo tale offerta per artifiziosa, non volle acconsentirvi, e continuò la guerra con nuovi sforzi. Ai 24 ottobre dell'anno stesso 1015, Gabriel fu ucciso alla caccia da Giovanni di lui cugino, al quale aveva in un'occasione salvato la vita.

GIOVANNI LADISLAO.

1015. GIOVANNI LADISLAO ossia BLADISTCHLARO, figlio di Aronne fratello del re Samuele, si mise al possesso del trono di Bulgaria dopo averlo bagnato col sangue di suo cugino Gabriele. Alla primavera dell'anno susseguente l'imperatore Basilio ricomparve nella Bulgaria, commettendovi nuove devastazioni. Achride, capitale del paese cadde in suo potere. Molte altre piazze o si arresero o vennero prese per assalto. In questa compagnia non lasciò Giovanni di riportare qualche vantaggio contra i Romani. Nel mese di gennaio 1018, egli morì davanti Durazzo da lui assediata dopo due anni e cinque mesi di regno, lasciando sei figli ed altrettante femmine avute da sua moglie Maria. Alla nuova di questo avvenimento Basilio si recò prontamente nella Bulgaria, e vi ricevette le sommissioni della regina e di tutti i grandi del regno. Il solo Ibatze si pose in istato di resistergli. Assoldate truppe tenne fronte all'imperatore sino al 1019 in cui fu preso e acciucato. Allora la Bulgaria divenne una provincia dell'impero. Dicesi che Basilio trasportasse i Bulgari al di là del Danubio e facesse in luogo loro venire i Patzinazii, nazione turca. Essi già cominciavano ad avezzarsi al giogo, quando un avventuriero di nome Delean che dicevasi discendere dal sangue de're Bulgari, venne a turbare la loro quiete ed eccitarli a ribellarsi. Egli si